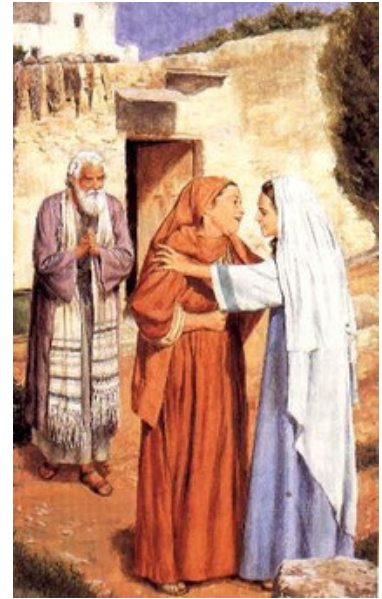




Cari fratelli, religiosi e laici della famiglia pavoniana:

Stiamo vivendo il tempo liturgico dell'Avvento che ci prepara a celebrare l'evento più originale della nostra fede, l'incarnazione del Figlio di Dio. Questo ci fa capire come Dio si muove, il suo movimento è verso il basso non verso l'alto e lo fa mosso dall'amore. Così deve essere anche il nostro movimento, dobbiamo abbassarci, inchinarci, inginocchiarci in un atteggiamento di servizio agli altri. Non dobbiamo cercare di "ascendere" per essere più degli altri, per dominare, per avere più potere. Il tempo di Avvento è un tempo per rafforzare in noi la virtù della speranza, che ha la sua origine nel Dio con noi. In questo tempo di Avvento incontriamo la figura di Maria. L'8 dicembre celebriamo la festa dell'Immacolata, nostra festa. Noi siamo figli di Maria Immacolata, il nostro fondatore ha voluto mettere la sua famiglia sotto la protezione e lo sguardo amorevole della nostra cara Madre. Maria ci insegna a preparare il nostro cuore affinché Gesù possa nascere in esso e attraverso il nostro cuore possa nascere nel cuore del mondo. Maria si mette a disposizione del progetto di salvezza di Dio e lo fa con umiltà e semplicità, consapevole della sua piccolezza. È un tempo propizio per ascoltare nel nostro cuore la parola di Maria: «*Avvenga di me secondo la tua parola*» (Lc 1,38).



Avvenga. Maria esprime la sua personale decisione di abbandonare il proprio progetto di vita e fare suo il progetto di Dio.

Il Documento capitolare ci ricorda come i due discepoli di Emmaus, senza speranza e disillusi, pensassero di tornare alla vita vissuta prima dell'incontro con il maestro. Gesù si fa viandante con loro, li interroga sulla loro decisione, questo incontro fa sì che abbandonino ciò che avevano progettato e fa sì che facciano proprio il progetto di Gesù (DC 3). Padre Pavoni chiamerebbe questa dinamica "il progetto dettato dal cielo". (DC 3)

Avvenga. Maria esprime la sua disponibilità, il suo svuotamento, in questo modo la sua verginità si fa feconda. *Siamo ancora disponibili ad assumere il progetto di Dio nella nostra vita personale, comunitaria e di Congregazione? Siamo ancora disposti a svuotare il nostro cuore da tutto quello che ci separa dal progetto di Dio, affinché la nostra castità sia feconda?*

Avvenga. Questa disponibilità di Maria nasce dall'ascolto, dalla fede, dall'obbedienza. Maria ha detto *avvenga* perché ha creduto, sperato e amato; solamente con questo atteggiamento Maria ha potuto dare alla luce il salvatore del mondo. Noi siamo chiamati a far nascere Gesù nel mondo nel quale viviamo, lo renderemo possibile solo se crediamo, speriamo e amiamo.

Avvenga. Significa:

- **Aprirsi** all'azione dello Spirito Santo, alla volontà di Dio che si manifesta negli eventi, nei fratelli, nei poveri. Aprirsi alla diversità, al contributo degli altri, significa lasciarsi evangelizzare dai ragazzi e dai giovani di oggi, soprattutto dai più bisognosi. Significa ascoltare, dialogare, avere empatia. Significa svegliarsi dal torpore, lasciarsi risvegliare dalle sfide del mondo di oggi, consapevoli che sono anche le nostre sfide, non abbiamo paura di essere destabilizzati, decentrati, di uscire dalla nostra zona di conforto per dare risposte credibili a così tante situazioni di fragilità che incontriamo nel nostro cammino di discepoli.
- **Essere misericordiosi**, scegliere la via della misericordia nelle nostre relazioni con le persone. Dobbiamo fuggire dalle giustificazioni che mettono a tacere le nostre coscienze, dobbiamo affrontare le situazioni con verità, semplicità e umiltà. Essere misericordiosi significa porsi davanti agli altri come fa Dio, facendoci compagni di strada, comprendendo il cammino dell'altro, senza mai giudicare e tanto meno condannare. Essere misericordiosi significa non uccidere l'altro nel nostro cuore a causa dell'indifferenza, il risentimento e

talvolta l'odio. Non possiamo continuare a credere che possiamo essere discepoli del Signore con i morti nel nostro cuore.

- **Uscire** incontro all'altro portando quel tesoro che abbiamo dentro. Continuiamo a parlare di Chiesa in uscita, di famiglia pavoniana in uscita. Continuiamo a dire che la Chiesa e la vita consacrata devono stare dove nessuno vuole stare, devono andare alle periferie geografiche, esistenziali e culturali, sappiamo che lì si incontra Dio, visto che preferisce i poveri. *Siamo disposti a uscire come famiglia? ("uscirono subito")? Siamo disposti a rischiare nuove strade? Siamo disposti a sognare insieme? (FT 8)*

Questi ed altri atteggiamenti sono la conseguenza del "sia fatta" e ci aiuteranno a non essere conformisti, ad essere significativi e interpellati, ad evitare la perdita di "mordente" e mettere in luce la falsità che a volte si nasconde dietro grandi parole e slogan. Tutto questo ci aiuterà a superare il pessimismo e la disperazione che a volte si depositano nei nostri cuori.

Vivere il mistero dell'incarnazione del Figlio di Dio è essere disposti, a partire dalla nostra piccolezza, ad essere strumenti credibili della sua presenza salvifica nel mondo di oggi. Solo a partire da ciò potremo dire che anche questo sarà: un Buon Natale.

Non voglio concludere questa lettera senza accennare ad alcuni eventi che richiedono la nostra preghiera:

- Il cammino del **Sinodo** sulla sinodalità, al quale tutti siamo chiamati a partecipare;
- La **pandemia** del Corona virus che sembra ritornare a causa delle diverse mutazioni. Come abbiamo ricordato tante volte, da questa situazione o ne usciamo insieme o non ne usciamo. È necessario che i vaccini giungano in tutte le parti del mondo, finché l'intera popolazione mondiale non sarà vaccinata, sarà molto difficile superare questa pandemia a causa della grande mobilità che esiste in questo mondo globalizzato;
- Il numero di **migranti** che continuano ad arrivare sulle nostre coste, molti di loro perdono la vita in mare, mentre altri si arricchiscono con questo fenomeno;
- Il **terrorismo** che continua a colpire l'umanità in diverse parti del mondo. Preghiamo specialmente per il Burkina Faso, secondo le notizie che ci giungono, questo Paese è destabilizzato da questo fenomeno, e, aumentano così l'insicurezza e l'incertezza. Come quasi sempre accade, questo fenomeno colpisce la popolazione civile più vulnerabile.

Agenda del mese

- dal 30 novembre al 6 dicembre visiterò insieme ai tre novizi della provincia italiana, le comunità di Roma;
- 8: Festa dell'Immacolata Concezione. Ogni comunità lo celebra a livello locale con diverse iniziative. In questo giorno rinnoveranno la loro professione religiosa 5 fratelli dell'Eritrea, 4 del Brasile, 4 dell'Italia, 2 delle Filippine. In questo stesso giorno i religiosi di voti perpetui rinnoveremo in forma devozionale la nostra professione e alcuni laici pavoniani rinnoveranno le loro promesse. Preghiamo gli uni per gli altri affinché il Signore ci conceda il dono della fedeltà e della perseveranza.
- 8: Professione perpetua di fr. Teklemariam Hidru in Eritrea. Accompagniamolo con la nostra preghiera perché sia fedele;
- 8: A Villavicencio, Colombia, emetterà la sua prima professione religiosa il novizio Alexis. Affidiamo il cammino di questo giovane alla protezione della Vergine Immacolata e del nostro santo fondatore.
- Dal 20 dicembre al 4 gennaio sarò in Spagna. Festeggerò il Natale in una delle comunità spagnole, visiterò la mia famiglia e avrò un incontro con il Consiglio provinciale.

Buon Avvento, Felice Immacolata e Buon Natale e Anno Nuovo a tutti. La Vergine Immacolata, nostra cara Madre e il nostro santo fondatore, Lodovico Pavoni, accompagnino e proteggano il cammino della nostra famiglia. Continuiamo a pregare per le persone ammalate, religiosi o laici, che si affidano sempre alle nostre preghiere.

Ricardo Pinilla Collante